



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio Provinciale del Genio Civile
AGRIGENTO

**COMUNE DI LICATA – LAVORI DI PROLUNGAMENTO DELLA BANCHINA “MARI-
NAI D’ITALIA” DEL PORTO DI LICATA.**

CONFERENZA DI SERVIZI

(Art 5 l.r. 12.7.2011 n° 12, decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona (art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.))

VERBALE della riunione del 28.11.2018

L'anno **duemiladiciotto** il giorno ventotto del mese di **novembre** (28.11.2018), alle ore 10.30, presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento sito in P.zza V. Emanuele 20, sono stati convocati, con nota n° 36593-36594 del 12.07.2018 per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi gli eventuali gestori di beni e servizi pubblici, previsti dalla normativa vigente, i rappresentanti dei seguenti Enti:

Servizio 1 – Valutazioni dell'Ambiente del Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Servizio 3 – Gestione Tecnico-Amministrativa Interventi Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento

Soprintendenza per i beni Culturali ed Ambientali del Mare del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Porto Empedocle

Capitaneria di Porto di Porto Empedocle

Comando Zona Fari della Sicilia -MARIFARI Messina

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Agrigento

ASP di Agrigento

Servizio 8 – Infrastrutture Marittime e Portuali del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei trasporti

Comune di Licata – Dipartimento 4° - Lavori pubblici, Servizi tecnologici ed operativi

Servizio Ufficio del Genio Civile di Agrigento del Dipartimento Regionale Tecnico.

Per un refuso di altra Conferenza sono stati invitati anche i seguenti Enti:

Soprintendenza per i beni Culturali ed Ambientali del Mare del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Comando Marittimo Sicilia – MARISICILIA

(Handwritten signatures in blue ink)

Agenzia del Demanio Siciliana Provveditorato Opere Pubbliche per la Sicilia e Calabria del Ministero Infrastrutture e Trasporti

Sono presenti all'odierna Conferenza i rappresentanti dei seguenti Enti convocati:

Per l'ASP - U.O. Igiene Pubblica di AGRIGENTO la Dott.ssa Rosalia Catalano;

Per il Servizio 3 – Gestione Tecnico-Amministrativa Interventi Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in videoconferenza, l'Ing. Carmelo Guadagnino;

Per il Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, in videoconferenza, l'Ing. Salvatore Cirone;

Per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Porto Empedocle il P.I. Giuseppe De Carlo, giusta delega del 20/11/2018 del capo dell'Ufficio delle Dogane di porto Empedocle, Dott. Roberto D'Arminio;

Per la Capitaneria di Licata il 2°° Cosimo Granvillano, giusta delega del Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Licata T.V. (CP) Fabrizio Pilogallo, acquisita al prot n. 249073 di questo Ufficio il 2/11/2018;

Per il Comando Zona Fari della Sicilia -MARIFARI Messina, in videoconferenza, Carmelo Chillemi;

Per il Ministero Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato Opere Pubbliche per la Sicilia e Calabria - Gruppo di Progettazione: l'Ing. Giuseppe Scorsone, l'Ing. Gianluca Marvegliano ed il Geom. Eduardo Maria Cardella;

Per il Servizio 8 – Infrastrutture Marittime e Portuali del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei trasporti l'Arch. Carmelo Ricciardo;

Per il Servizio del Genio Civile di Agrigento del Dipartimento Regionale Tecnico, l'Ing. Capo Duilio Alongi;

Per il Comune di Licata – Dipartimento 4° - Lavori pubblici, Servizi tecnologici ed operativi, il Geom.

*** Uerso ed il Sindaco, Dott. Giuseppe Galanti.**

*LEGRASI SALVATORE AUGUSTO

Partecipano altresì alla medesima Conferenza:

Il RUP Dott. Romano Alaimo, Funzionario Direttivo del Servizio 5 del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti.

Svolge le funzioni di Segretario della conferenza il Dirigente della UO.1 del Genio Civile di Agrigento: Dr. Santina Burgio;

Il RUP, Dott. Romano Alaimo, preliminarmente porge il saluto a tutti gli intervenuti ringraziandoli per l'attività di collaborazione e sussidio. Quindi introduce i lavori all'ordine del giorno cominciando con la descrizione del progetto:

PREMESSA

Il porto di Licata è una struttura portuale commerciale e da pesca a servizio dell'area sud occidentale della Sicilia. Il porto si trova sulla costa sabbiosa prospiciente la città di Licata, alla foce del fiume Salso, esso era un approdo marittimo sin dall'antichità. Gli scali portuali più prossimi sono: ad ovest il Porto Empedocle e ad est il Porto di Gela

Il porto è attualmente classificato come porto di II^a classe – III^a categoria e per esso è attualmente in vigore il Piano Regolatore Portuale approvato con Decreto Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente 14.07.2003.

La configurazione attuale del porto presenta due dighe esterne che racchiudono il porto vecchio. Sono pertanto presenti: una darsena di ponente compresa tra la diga di ponente ed il molo interno di ponente destinata a porto peschereccio, una darsena interna compresa tra il molo interno di ponente ed il molo interno di levante destinata a porto commerciale ed una darsena di levante compresa tra il molo di levante e la diga di levante.

La darsena interna presenta attualmente il banchinamento sul lato interno del molo interno di levante, ed un tratto di banchina, per una lunghezza di m 260 circa, lungo la riva nord (Banchina Marinai d'Italia).

A ponente dell'esistente tratto di banchina di riva nord, che nelle previsioni del vigente P.R.P. dovrebbe essere proseguita fino al congiungimento con la radice del molo interno di ponente, è presente una vasta area sulla quale insistono diverse attività di tipo cantieristico.

Diverse segnalazioni, provenienti dall'Autorità Marittima e dall'Amministrazione Comunale, hanno evidenziato la necessità di provvedere all'esecuzione di interventi che migliorino le condizioni operative della predetta area, sia in termini di fruibilità delle banchine, che di agibilità dei fondali e di loro utilizzo in sicurezza.

Un primo intervento è stato recentemente eseguito ed ha previsto la realizzazione, all'interno delle predette aree di un bacino da adibire a motoscalo delle dimensioni di m 8.70x27.00. La struttura è stata posta a servizio delle diverse attività cantieristiche presenti nelle aree portuali, consentendo l'alaggio ed il varo, mediante carroponte.

Il presente progetto intende prolungare la banchina a ponente del moto scalo in modo da renderlo fruibile anche ai cantieri posti in tale area.

Geologia

Per gli aspetti geologici si è fatto riferimento agli studi ed alle indagini geologiche condotte dai dott. Geol. Carlo Cibella e dott. Geol. Giacomo Anselmo nell'area in questione del porto di Licata nel gennaio 2006, eseguite per conto dell'Assessorato Regionale Lavori Pubblici.

L'aspetto caratteristico del settore è l'ampia superficie pianeggiante di tipo continentale, Piana di Licata, che costituisce una conca delimitata a nord e a sud dai rilievi evaporitici che orlano la piana.

Tale conformazione è stata determinata dai piegamenti che le strutture hanno subito frutto di una azione tettonica compressiva che ha prodotto numerose pieghe più o meno continue ed affioranti che interessano oltre alla Piana anche l'entroterra.

Su tale conformazione si è sviluppata una fitta rete di impluvi di notevole importanza idraulica come il Fiume Salso, ed altri torrenti e valloni minori che hanno determinando la presenza di un potente strato di sedimenti e depositi alluvionali che rappresenta l'aspetto litologico maggiormente caratterizzante l'areale.

Le alluvioni ricoprono ampi settori della Piana di Licata fino alle pendici dei rilievi con forme di deposizione gradata con alluvioni più antiche che generalmente emergono ai lati della piana con pendenze maggiori e strutture mature rispetto ai depositi più recenti che interessano il settore centrale più prossimo al corso d'acqua. La natura dei depositi alluvionali è molto variabile, ma sostanzialmente costituita da sabbie, sabbie argillose e siltose, e non manca la componente ghiaiosa che in alcuni affioramenti di terrazzi antichi assume un carattere predominante.

Al di sotto di tali depositi troviamo la Formazione delle argille e marne argillose - (Tortoniano)

Spesso le argille presentano in superficie uno strato di copertura alterato dello spessore variabile da 1 a 5 m costituito da limi argillosi, di colore marrone scuro, caratterizzati da una discreta plasticità, decrescente con la profondità.

Oltre tale livello si passa alla formazione argillosa inalterata, costituita da argille marnose e/o sabbiose, di colore grigio-azzurro, mediamente consistenti e plastiche, con generale miglioramento delle caratteristiche geomeccaniche.

Geotecnica

Gli studi specifici effettuati nell'area oggetto di intervento e discretizzati ai fini della caratterizzazione geotecnica hanno evidenziato che, fino alla quota di m (-5.50) circa, il terreno di sedime è costituito da sabbie giallastre da poco a mediamente addensate, al di sotto di esso è invece presente la formazione di argille grigio-azzurre consistenti e localmente molto consistenti.

La sezione stratigrafica media ricavata dalla relazione geologica redatta dai dott. Geol. Carlo Cibella e dott. Geol. Giacomo Anselmo è quella schematicamente riportata in figura, insieme ai parametri adottati per le calcolazioni, nella suddetta relazione relazione.

I pali di contenimento del piazzale retrostante la costruenda banchina, del diametro di 1600 mm, costituiranno una paratia infissa, a partire dalla quota di m (-6.00) s.l.m., nella formazione argillosa di base.

Trovandosi in presenza di massima di formazione argillosa si procederà alle verifiche a carico limite secondo le condizioni non drenate.

Handwritten signatures in blue ink at the bottom of the page, including names like 'Carlo Cibella', 'Giacomo Anselmo', and others.

Valutazione dell'azione sismica

Le azioni sismiche di progetto da considerare devono essere determinate secondo quanto indicato precisamente nei paragrafi 2.4 e 3.2 della Normativa di riferimento. Una volta definita il tipo d'opera, la classe d'uso, le caratteristiche stratigrafiche e topografiche del sito, è necessario eseguire le analisi sismiche per 4 stati limiti distinti, ognuno caratterizzato da un proprio tempo di ritorno e quindi da scenari probabilistici differenti. Sulla base di queste indicazioni, è possibile determinare gli spettri di risposta sismici, in definitiva le sollecitazioni sismiche da considerare in ognuno dei 4 scenari di analisi che sono i seguenti:

Stati limite di esercizio

SLO = Stato limite di Operatività

SLD = Stato Limite di Danno

Stati limite ultimi:

SLV = Stato Limite di salvaguardia della Vita

SLC = Stato Limite di prevenzione del Collasso

L'opera di progetto è classificabile tra le "Opere ordinarie, ponti, opere infrastrutturali e dighe di dimensioni contenute o di importanza normale", per cui la sua vita nominale è assegnata pari a 50 anni. L'opera ricade nella classe d'uso II.

In base a quanto indicato nel paragrafo 2.4 della Normativa, si possono così definire i parametri propri dell'opera per determinare il suo periodo di riferimento:

Per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" è indispensabile determinare la pericolosità sismica del sito che dipende sostanzialmente dal periodo di riferimento per l'azione sismica VR.

Il periodo di riferimento per l'azione sismica si ottiene, per ciascun tipo di costruzione, moltiplicando il valore della vita nominale delle opere VN per un coefficiente Cu che dipende dalla loro classe d'uso:

$$VR = VN \times Cu$$

La vita nominale dell'opera strutturale V N è intesa come il numero di anni nel quale la struttura, purché soggetta alla manutenzione ordinaria, deve potere essere usata per lo scopo al quale è destinata.

La vita nominale per i diversi tipi di opere è quella riportata nella Tab. 2.4.1 delle NTC che fornisce le seguenti indicazioni:

1. Opere provvisorie - Opere provvisionali - Strutture in fase costruttiva $V N = 10$ anni
2. Opere ordinarie, ponti, opere infrastrutturali e dighe di dimensioni contenute o di importanza normale $V N = 50$ anni
3. Grandi opere, ponti, opere infrastrutturali e dighe di grandi dimensioni o di importanza strategica $V N = 100$ anni

Inoltre, in presenza di azioni sismiche, con riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso, le NTC definiscono le seguenti 4 classi d'uso:

Classe I ($C_u = 0.7$): Costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli.

Classe II ($C_u = 1.0$): Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali. Industrie con attività non pericolose per l'ambiente. Ponti, opere infrastrutturali, reti viarie non ricadenti in Classe d'uso III o in Classe d'uso IV, reti ferroviarie la cui interruzione non provochi situazioni di emergenza. Dighe il cui collasso non provochi conseguenze rilevanti.

Classe III ($C_u = 1.5$): Costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi. Industrie con attività pericolose per l'ambiente. Reti viarie extraurbane non ricadenti in Classe d'uso IV. Ponti e reti ferroviarie la cui interruzione provochi situazioni di emergenza. Dighe rilevanti per le conseguenze di un loro eventuale collasso.

Classe IV ($C_u = 2.0$): Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità.

Industrie con attività particolarmente pericolose per l'ambiente. Reti viarie di tipo A o B, di cui al D.M 5 novembre 2001, n. 6792, "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", e di tipo C quando appartenenti ad itinerari di collegamento tra capoluoghi di provincia non altresì serviti da strade di tipo A o B. Ponti e reti ferroviarie di importanza critica per il mantenimento delle vie di comunicazione, particolarmente dopo un evento sismico. Dighe connesse al funzionamento di acquedotti e a impianti di produzione di energia elettrica.

Nel caso in esame la vita nominale delle opere

V_N viene posta pari a 50 anni e Classe d'uso II.

Tale scelta è stata fatta in base alle seguenti considerazioni:

- a) Le opere in progetto sono caratterizzate da dimensioni contenute o da un'importanza normale.
- b) Per le opere in progetto sono previsti normali affollamenti senza contenuti pericolosi per l'ambiente.
- c) Per le opere in progetto non sono previste funzioni pubbliche o strategiche importanti con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità.

Pertanto il periodo di riferimento VR considerato per l'azione sismica risulta pari a 50 anni:

VN = vita nominale = 50 anni

Classe d'uso = II

Cu = 1,0

VR = VN x Cu = 50 x 1.0 = 50 anni

Una volta definite queste grandezze e sulla base delle coordinate geografiche del sito, si risale ai parametri di sollecitazione sismica e ai parametri necessari per la costruzione degli spettri elastici di risposta.

Per ogni stato limite analizzato, si determinano:

TR = tempo di ritorno

Tc* = parametro necessario per la costruzione dello spettro elastico di risposta;

ag = accelerazione orizzontale massima su sito di riferimento rigido orizzontale

Fo = fattore che quantifica amplificazione spettrale massima su sito di riferimento rigido orizzontale

Progetto

Alla luce degli accertamenti e dei rilievi effettuati questo Ufficio ha redatto il presente progetto finalizzato alla realizzazione, in prosecuzione all'esistente banchina Marinai d'Italia, a ponente del motoscalo per alaggio e varo di imbarcazioni di un tratto di banchina di circa 150 m da realizzarsi in arretramento rispetto al filo esistente di circa 12 m ed all'interno della sagoma prevista dal PRP.

Nel procedere alla progettazione della banchina, si sono valutate e contemperate le diverse esigenze rappresentate, unitamente a valutazioni di tipo economico. Il progetto prevede di occupare un'area di

sedime di circa 50,00 m x 227,00 metri. Area confinata lato mare da una banchina e lato terra dalle concessioni ad operatori della cantieristica navale. L'opera consentirà a questi ultimi di fruire delle banchine a tergo e di utilizzare lo scalo per il Travel Lift realizzato con un precedente lotto.

In ogni caso, tenuto delle previsioni di piano regolatore circa le necessità di imbasamento della banchina in progetto (fino a m -10.00) sul filo esterno, si è sempre prevista la possibilità di realizzare, anche se in un secondo tempo, una struttura a giorno costituita da un impalcato su pali, mentre la paratia di pali e palancole avrà funzione di contenimento del piazzale a tergo.

In particolare il presente progetto definitivo prevede la realizzazione di:

-rimozioni e salpamenti preliminari dei fondali;

-realizzazione di circa 134 m di paratia per il contenimento del piazzale retrostante la banchina a giorno costituito da pali trivellati in c.a. $\varnothing 1600$ mm, della lunghezza di m 14.00, confezionati con calcestruzzo Rck 40 MPa intercalati da palancole metalliche;

-realizzazione di un cordolo in c.a. delle dimensioni di 2.00 x 1.50 m sormontante i pali e le palancole.

-riempimento, con materiale proveniente dalle lavorazioni misto a materiale di cava, delle aree a tergo delle banchine da destinare a piazzali;

-collocazione di strato di cm 50 di tout-venant di cava adeguatamente rullato e costipato per strato di sottofondo dei piazzali;

-posa di cavidotto per predisposizione cunicolo di servizio per future esigenze di passaggio impianti;

-realizzazione di pavimentazione corazzata in cls dello spessore di cm 20 armato con rete elettrosaldata per soletta piazzali, con sovrastante pavimentazione corazzata;

-collocazione di orlatura sul ciglio banchina in acciaio inox aisi 316;

-collocazione di bitte di ormeggio;

-collocazione di n.2 torrifaro, altezza m 25.00, per l'illuminazione dei piazzali, e relativi proiettori Led;

-collocazione di ringhiera di protezione in acciaio inox AISI 316;

-realizzazione di canali di raccolta per l'intercettazione delle acque meteoriche di monte dei piazzali di sosta, coperti con griglie continue in ghisa sferoidale;

-fornitura e collocazione di n.2 impianti per il trattamento delle acque di prima pioggia costituiti da pozzetto scolmatore in c.a. cilindrico del diametro di cm 162, ed impianti monoblocco in c.a. con vasche di sedimentazione e disoleatura, e relativi pozzetti di raccolta in c.a. e tubazioni di scarico in

pvc;

Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including the name 'C. M. P.' and several other illegible signatures.

- collocazione di parabordi in gomma;
- opere varie di finitura.

Come aree di cantiere sono previsti gli adiacenti piazzali del tratto esistente della banchina Marinai d'Italia. Tali aree si ritengono idonee per le attività di cantiere, compatibilmente con la necessità di non interferire in maniera rilevante con le attività che si svolgono in ambito portuale. Ove necessario l'Impresa comunque potrà utilizzare altre aree in ambito demaniale, previa richiesta di concessione alle Autorità competenti, o aree private, il tutto anche in relazione al programma lavori che la stessa intende seguire.

Esame soluzioni alternative

La scelta delle tipologie costruttive è stata effettuata tenendo conto delle peculiarità dell'area.

Per la definizione della scelta progettuale relativa alla realizzanda banchina è sostanziale ottimizzare la soluzione progettuale compatibilmente con i vincoli di natura territoriale, paesaggistica ed ambientale e con le specifiche peculiarità dell'ambito territoriale interessato dagli interventi in progetto.

Per cui, prima di pervenire alla definizione della sezione come sopra descritta sono state esaminate soluzioni progettuali alternative.

Tali valutazioni, sono state operate, essenzialmente basandosi su due parametri: economicità dell'opera, tempi di esecuzione.

Infatti, stante che il luogo dove devono compiersi i lavori è posto all'interno dell'area portuale ampiamente antropizzata e degradata non si individuano particolari esigenze di carattere ambientale, mentre un parametro fondamentale è il tempo necessario a realizzare l'opera. Infatti, poiché l'opera si colloca in uno spazio antistante i cantieri navali, la soluzione adottata dovrà necessariamente assicurare un contenimento dei tempi in modo da minimizzare l'incidenza economica sulle attività on essere.

Stante quanto sopra sulla scorta della soluzione progettuale adottata per il primo tratto di banchina: paratia di pali accostati, con antistante struttura a giorno. Considerato che tale soluzione non ha comportato né problemi esecutivi, né problemi di gestione, è stata sostanzialmente confermata la soluzione. Limitandosi tuttavia sulla base del finanziamento disponibile naturalmente alla tura di pali a monte e rinviando in un secondo tempo la struttura a giorno. Optando per una soluzione mista pali-palancole. Soluzione che consente di contenere costi e tempi di esecuzione. In particolare i pali saranno spinti fino alla profondità di -14 m dal livello medio mare, mentre le palancole si arresteranno alla - 6,50 m.

La soluzione adottata è stata posta a confronto con altre soluzioni alternative tra le quali, in

particolare, la classica banchina su pile di massi, che presenta alcuni significati aspetti svantaggiosi infatti implica maggiori movimentazioni di materiali e maggiori aree necessarie per la costruzione dei massi.

Organizzazione del cantiere – cave - durata dei lavori

In relazione ai materiali da cava, sono stati esaminati i dati quantitativi e qualitativi del Tout-venant e materiale calcareo necessari alla realizzazione dell'opera, al fine di individuare, con buona approssimazione, le cave da cui estrarre i materiali necessari.

Pertanto é stata condotta, una indagine relativa alla ubicazione delle cave, regolarmente autorizzate, che ricadono in zone prossime al luogo dove devono eseguirsi i lavori, verificando che esse siano idonee a fornire i materiali richiesti.

Circa la durata dei lavori si ritiene compatibile una durata di 365 giorni.

Aspetti ambientali

Non sono previsti impatti negativi in fase di esercizio dell'opera, ma solamente impatti positivi. Infatti, l'area allo stato attuale è fortemente degradata e la costruzione della banchina consentirà una riqualifica generale dei luoghi oltre che una razionalizzazione degli spazi e dei cicli produttivi legati ai cantieri. Implementando peraltro la sicurezza sul lavoro grazie all'utilizzo del travel lift.

In ogni caso, l'impatto dell'opera, sebbene assai ridotto, deve considerarsi specifico del tipo di opere che si andranno a realizzare ed ineliminabile.

Gli impatti generati durante la fase di costruzione delle opere costituiscono un disturbo transitorio, circoscritto alla zona d'intervento, strettamente connesso alla durata del cantiere e riconducibili alla produzione di rumore in vicinanza di edifici residenziali.

In conclusione, si può affermare che la realizzazione del complesso portuale, delle sue attrezzature specifiche, nonché dell'area industriale a servizio di quest'ultimo, ha costituito nel tempo un paesaggio articolato e del tutto autonomo, anche se necessariamente diverso dal contesto nel quale è inserito.

Di conseguenza l'intervento che il presente progetto dovrà realizzare si inserisce in un contesto di riferimento che, come detto innanzi, deve oramai considerarsi come costituito dall'insieme dell'infrastruttura portuale ed industriale e quindi come un agglomerato a se stante che non produce impatti importanti sull'ambiente.

Le aree interessate dai lavori sono tutte facenti parte del demanio marittimo regionale la cui disponibilità potrà essere acquisita richiedendola al competente Assessorato Regionale Territorio e Ambiente tramite la Capitaneria di Porto di Porto Empedocle.

Sugli importi della perizia non è stata fatta previsione di I.V.A. in quanto non imponibile ai sensi del 3° comma dell'art.13 del D.L. 27.04.1990 n°20 convertito in legge 26.06.1990 n°165.

Presentato il progetto, il RUP dichiara aperta la discussione dando la parola ai rappresentanti degli Enti intervenuti all'odierna Conferenza.

Dopo ampia discussione, durante la quale sono stati chiariti tutti gli aspetti progettuali, vengono resi i seguenti pareri dai rappresentanti dei suddetti Uffici:

- **Comune di Licata:** Il Sindaco di Licata, Dott. Giuseppe Galanti, esprime parere favorevole sulla fattibilità dell'opera dal punto di vista Urbanistico;
- **Servizio 3 – Gestione Tecnico-Administrativa Interventi Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente:** il Dott. Aldo Guadagnino, in videoconferenza, esprime parere favorevole sul progetto presentato, fatta salva che la disponibilità delle aree per l'esecuzione dei lavori è subordinata ad apposita richiesta;
- **Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica:** l'Ing. Salvatore Cirone, in videoconferenza, vista la conformità delle opere allo strumento urbanistico vigente, esprime parere favorevole ed invita l'Ufficio tecnico di Licata a richiedere al Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica il certificato di conformità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 65/81.
- **ASP di Agrigento:** la Dott.ssa Rosalia Catalano esprime parere favorevole esclusivamente dal punto di vista igienico-sanitario;
- **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Porto Empedocle:** il P.I. Giuseppe De Carlo esprime parere favorevole sulla fattibilità del progetto in argomento;
- **Capitaneria di Licata:** il 2°C° Cosimo Granvillano esprime parere favorevole sulla fattibilità del progetto sopra descritto;
- **Comando Zona Fari della Sicilia -MARIFARI Messina;** in videoconferenza, il Sig. Carmelo Chillemi esprime parere favorevole all'esecuzione dei lavori;
- **Servizio 8 – Infrastrutture Marittime e Portuali del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei trasporti:** l'arch. Carmelo Ricciardo dichiara che il progetto in questione trova copertura nei finanziamenti comunitari;
- **Servizio del Genio Civile di Agrigento del Dipartimento Regionale Tecnico:** l'Ing. Capo Duilio Alongi, visti gli elaborati progettuali, con riferimento alla normativa sismica di cui al DM 14.1.2008, esprime **parere favorevole** di massima sulla fattibilità sismica delle opere presentate nel sopra richiamato progetto. Resta inteso che, in fase esecutiva, dovranno essere redatti i calcoli di dettaglio da sviluppare nel rispetto delle norme tecniche di cui al D.M. 14.1.2008 ed alla circolare 20.2.2009 n° 617. Prima dell'inizio dei lavori il progetto delle strutture dovrà essere depositato ai sensi del del DPR 380/2001 e ss.mm.ii..

Fanno parte integrante del presente verbale i pareri pervenuti dei seguenti Enti,:

- **Servizio 1 – Valutazioni dell'Ambiente del Dipartimento Regionale dell'Ambiente:** nota prot.

72405 del 27/11/2018, acquisita al prot. n. 248593 di questo Ufficio il 28/11/2018 (ALL. A), con la quale il dirigente, Ing. Mario Parlavecchio comunica che il Servizio 1 non ha competenza in merito ai lavori da realizzare;

- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento:** nota prot. n. 11294 del 28/11/2018, acquisita in pari data al prot. n. 249020 di questo Ufficio (ALL. B) con la quale il Soprintendente, Dott.ssa Gabriella Costantino, esprime parere positivo di massima sul progetto definito, ferme restando le prescrizioni dell'art. 90 Del D.lgs 42/2004 e ss.mm.ii. Sui ritrovamenti archeologici nel corso dei lavori e le specifiche competenze della consorella soprintendenza del mare.

Si significa, altresì che dovrà essere richiesta, per il progetto esecutivo, l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del codice dei Beni culturali e del paesaggio;

- **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Agrigento:** nota del 15/11/2018 acquisita al prot. 56415 del 15/11/2018 del Dipartimento Infrastrutture e presentata in data odierna dall'Arch. Riccardo in sede di conferenza (ALL. C), con la quale il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco comunica l'Amministrazione da lui rappresentata non è interessata dal procedimento autorizzativo.

La conferenza, all'unanimità, ritiene di potere accogliere le istanze e le raccomandazioni degli intervenuti.

Si sottolinea che i pareri espressi nel corso della presente conferenza di servizi sostituiscono, a tutti gli effetti, qualsiasi altro esame o parere di amministrazioni o di organi esecutivi, monocratici o collegiali ed uffici regionali in materia di opere pubbliche.

Ed ancora: in considerazione che ai sensi dell'art. 5 L. 12/7/11 n°12 in sede di conferenza di servizi odierna si sono acquisiti con parere favorevole e/o parere favorevole/condizionato, tutte le concessioni, autorizzazioni, licenze, Nulla-Osta e da assenti comunque denominati, necessari alla realizzazione dei lavori, il presente verbale di conferenza di Servizi, sarà pubblicato nel sito informatico del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti e nell'Albo Pretorio dell'Amm.ne del Comune di Licata

Sarà cura del RUP, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3 della L.R. 12/2011, acquisiti i pareri positivi nell'odierna conferenza di servizi, esprimere il parere tecnico definitivo sul progetto e trasmettere lo stesso al Ministero dell'Ambiente per la Valutazione VIA nazionale.

Infine il RUP prende atto dell'assenza di vincoli gravanti sull'area e della conformità agli strumenti urbanistici del progetto, per come da documentazione acquisita in corso di conferenza.

Del che viene redatto il presente verbale che viene sottoscritto come segue:

Ing. Giuseppe Scorsone 
Ing. Gianluca Marvugliano ~~Marvugliano~~ 
Geom. Eduardo Maria Cardella 
Arch. Carmelo Ricciardo 
Ing. Capo Duilio Alongi 
Dott. Giuseppe Galanti 
2°C° Cosimo Granvillano 
P.I. Giuseppe De Carlo 
Dott.ssa Rosalia Catalano 
geom. SALVATORE AUGUSTA 
Il Segretario
D.ssa Santina Burgio 

Il RUP
Dott. Romano Alaimo




Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE DIPARTIMENTO
REGIONALE DELL'AMBIENTE

SERVIZIO 1 - Valutazioni ambientali

Tel. 091.7077121 - Fax 091.7077139

Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo

UOB S.1.2: Valutazione Integrata Ambientale

Prot. n. 172605

del 27/11/2018

VO.1

	Regione Siciliana
Dat. 27 NOV. 2018	
Prot. n. 248593	
Ufficio del Genio Civile Agrigento	

Oggetto: **AG21VIAR13** - Convocazione Conferenza di Servizi - art. 5 della legge regionale 12 luglio 2011 n. 12 decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona (art.14 - ter della legge 7 agosto 12990 n. 241 e ss.mm.ii.), per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dei "Lavori di prolungamento della banchina Marinai d'Italia" del porto di Licata (AG).

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e
dei Trasporti

Servizio 5 - Edilizia varia - Gestione Patrimonio
Abitativo

dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio Ufficio del Genio Civile di Agrigento
geniocivile.ag@certmail.regione.sicilia.it

E, p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Comune di Licata

protocollo@cert.comune.licata.ag.it

Con riferimento alla nota prot.n. 54671/54679 del 07.11.2018 del Responsabile Unico del Procedimento con la quale è stata indetta per il giorno 28.11.2018 la Conferenza di Servizi per il progetto di cui in oggetto, nel comunicare preliminarmente che non è stato possibile per problemi di natura tecnica accedere al link indicato per la visualizzazione degli atti progettuali, si rappresenta che tra le competenze in seno a questo Servizio relative esclusivamente alla tematica delle valutazioni ambientali di cui al D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. non rientrano i progetti attinenti ai "porti" che risultano essere di competenza statale, così come previsto dall'allegato II bis alla Parte seconda del succitato D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., per i quali l'Autorità competente è il Ministero dell'Ambiente.

Pertanto, per quanto sopra, questo Servizio non avendo nessuna competenza in merito non prenderà parte all'incontro di cui sopra.

Il Dirigente del Servizio 1
(Mario Parlavecchio)



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta certificata del Dipartimento:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Agrigento

Via Ugo La Malfa-Villa Genuardi
92100 Agrigento
tel. 0922 552611 - fax 0922 401587
sopriag@regione.sicilia.it
Posta certificata: sopriag@certmail.regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopriag

S10.4

Sezione per i beni paesaggistici e demotnoantropologici

tel. 0922 552615 - 0922 552626
fax 0922 401587 - 0922 552688
sopriag.uo4@regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

001

Regione Siciliana

Data 28 NOV. 2018

Prot. n. 249020

Ufficio del Genio Civile Agrigento

Agrigento Prot. n. 11294 del 28 NOV. 2018
Allegati n. 2

rif. prot. n. del

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Servizi - art. 5 della Legge Regionale 12 luglio 2011, n. 12, decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona (art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.), per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dei "Lavori di prolungamento della banchina Marinali d'Italia" del porto di Licata (AG).

Conferenza di Servizi - Giorno 28/11/2018 ore 10,30.

Comune: Licata

Richiedente: Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - Servizio 5 - Edilizia varia - Gestione Patrimonio Abitativo

Contesto Paesaggistico PL 38a - Area con livello di tutela 1

Progressivo 23/10/27-2018

All'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
Servizio 5 - Edilizia Varia - Gestione Patrimonio Abitativo
C/o Ufficio del Genio Civile di Agrigento
geniocivile.ag@certmail.regione.sicilia.it

Con nota del 07/11/2018 n. 54671/54679 è stata convocata conferenza di servizi per il giorno 28/11/2018 alle ore 10,30 presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento;

Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;

Visto il Piano Paesaggistico degli ambiti 2,3,5,6,10,11,15, ricadenti nella provincia di Agrigento adottato con D.A. n° 7 del 29 luglio 2013 ai sensi degli artt. 139 e ss. del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42 e ss. mm. ii. e degli articoli 24 secondo comma e 10 terzo comma del regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n° 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n° 1357;

Visto il progetto definitivo di cui al link riportato nella nota di convocazione e costituito dai seguenti elaborati:

- A1 - relazione generale
- A2 - analisi prezzi
- A3 - elenco prezzi
- A4 - computo metrico estimativo
- A5 - quadro economico di spesa
- A7 - relazione sismica
- A8 - relazione di fattibilità ambientale
- TAV. 1 inquadramento territoriale
- TAV. 2 rilievo strumentale
- TAV. 3 planimetria generale
- TAV. 4 planimetria di dettaglio
- TAV. 5 sezione tipo di progetto A-A
- TAV. 6 sezione tipo di progetto B-B
- TAV. 7 sezione longitudinale d'intervento.

Responsabile procedimento Antonino Fera

Stanza 18 Piano 3 Tel. 0922 552626

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) e-mail urpsopnag@regione.sicilia.it

Stanza 30 Piano 1° Tel. 0922 552516

Durata procedimento

Responsabile:

Orario e giorni ricevimento

Responsabile Istruttoria: Giuseppe Vaccaro

(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Adriana Cascino

Lunedì e Venerdì 9,00-13,00-Mercoledì 15,30-17,30

[Handwritten signatures and initials]

Visto che l'area d'intervento ricade nel **paesaggio locale 38a "Area Portuale di Licata"** con le prescrizioni di cui alle norme di attuazione con **livello di tutela 1** del Piano paesaggistico della Provincia di Agrigento;

Verificato che l'intervento non è in contrasto con le prescrizioni del livello di tutela previsto nelle norme di attuazione del Piano Paesaggistico;

Si rilascia, **parere positivo di massima sul progetto definitivo**, ferme restando le prescrizioni dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. sui ritrovamenti archeologici nel corso dei lavori e le specifiche competenze della consorella Soprintendenza del Mare.

Si significa, altresì che dovrà essere richiesta, per il progetto esecutivo, l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

IL DIRIGENTE S10.4

Sezione per i beni paesaggistici e demotnoantropologici

Antonino Pera



IL SOPRINTENDENTE

Gabriella Costantino

Allegato "c"

Da "com.agrigento@cert.vigilfuoco.it" <com.agrigento@cert.vigilfuoco.it>
A "dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it"
<dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it>
Data giovedì 15 novembre 2018 - 15:35

**Protocollo nr: 12086 - del 15/11/2018 - COM-AG - Comando Prov. VVF AGRIGENTO
Convocazione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità
tecnica ed economica dei "Lavori di prolungamento della banchina Marinai d'Italia" del
porto di Licata.**

Invio di documento protocollato
Oggetto: Convocazione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dei "Lavori di prolungamento della banchina Marinai d'Italia" del porto di Licata.
Data protocollo: 15/11/2018
Protocollato da: COM-AG - Comando Prov. VVF AGRIGENTO
Allegati: 3

Allegato(i)

- 402-REG-1542292132708-Digitalizzato_20181115 (2).pdf (302 Kb)
- COM-AG.REGISTRO UFFICIALE.2018.0012086.pdf (303 Kb)
- Segnatura.xml (2 Kb)

Ricevuto
16/11
2018
LCC

58
9

15 NOV. 2018
56115

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature at the top right and several smaller ones below.



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
AGRIGENTO
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

Agrigento, li 15.11.18

Allegato "c"

Alla REGIONE SICILIANA
Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e
dei Trasporti
Servizio 5 – Edilizia varia – Gestione Patrimonio
Abitativo
dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Convocazione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dei "Lavori di prolungamento della banchina Marinai d'Italia" del porto di Licata.

Con riferimento alla nota prot. n.54671/54679 del 07/11/18, si comunica che dall'esame degli atti progettuali allegati è emerso che l'attività in oggetto **non è ricompresa** nell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi, di cui all'Allegato I del D.P.R. n.151 del 01/08/11 "*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi*".

Per tale attività, l'art.3 del citato D.P.R. non prevede alcun parere preventivo, da parte di questo Comando, sulla conformità dei relativi progetti alla normativa e ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

Premesso quanto sopra, **si comunica che questo Comando non è Amministrazione interessata dal procedimento autorizzativo.**

Il Funzionario Istruttore
(Dott. Ing. Raimondo MONTANA LAMPO)

Il Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Michele BURGIO)

